



Esame CORSI 2° livello (istruzione adulti)

Riferimenti normativi:

DPR 263/2012 Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi di corsi serali a norma dell'art. 64 comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 113

DPP del 18 dicembre 2015 n. 20-34 Leg. "Regolamento sull'assetto organizzativo e didattico dell'educazione degli adulti in Provincia di Trento"

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1263 "Attuazione art. 13, 14, 15 del decreto del Presidente della Provincia del 18 dicembre 2015, n. 20-34/ Leg. Riconoscimento dei crediti e personalizzazione del percorso-valutazione e certificazione degli apprendimenti nei percorsi di Istruzione e formazione professionale

CARATTERISTICHE:

Percorsi di istruzione adulti serali denominati: percorsi di secondo livello presso le istituzioni scolastiche del 2° ciclo.

In Provincia di Trento medesime finalità del Regolamento nazionale, ma diversa organizzazione dell'offerta formativa (non CPIA ma istituzioni del 2° ciclo erogano servizi per educazione degli adulti: unico istituto scolastico per entrambi i cicli presso scuole superiori). E' istituita la rete provinciale dell'educazione degli adulti cui aderiscono tutti gli istituti con corsi EDA (1° ciclo) e serali (2° ciclo).

I percorsi di istruzione di 2° livello fanno riferimento ai corrispondenti percorsi di ordinamento (licei e tecnici) con riferimento ai singoli indirizzi di studio (monte ore complessivo pari al 70%).

Nell'orario complessivo rientrano attività di accoglienza e orientamento per la definizione del Patto Formativo Individuale (PFI) che costituisce il documento base per la formalizzazione del percorso di studi personalizzato e la valutazione dei percorsi.

Per le caratteristiche dell'utenza adulta si prevede la possibilità di riconoscere crediti di carattere formale, non formale e informale (Commissione interna all'Istituto procede al riconoscimento crediti e il consiglio di classe alla formalizzazione nel PFI).

E' prevista la possibilità di Formazione a distanza per un monte ore massimo del 20% del monte ore complessivo.

L'organizzazione del percorso è flessibile e definita con progettazione di unità di apprendimento (UDA) collegata alle competenze previste dai piani di studio.

E' previsto lo svolgimento di attività di alternanza formazione scuola lavoro e costituisce requisito di ammissione. (Decreto MIM 226.12.11.24; delibera G.P. n. 1497 del 20.09.24)

AMMISSIONE all'esame di Stato:

Art. 11 comma 5 OM 54/2026

Il consiglio di classe attribuisce il credito scolastico tenendo conto dei risultati del percorso dell'ultimo anno di corso: può ammettere all'esame con adeguata motivazione anche nel caso di valutazione inferiore a sei decimi in una disciplina.

Possono essere previsti dal Patto Formativo Individuale esoneri da UDA anche riconducibili ad intera disciplina.

Il riconoscimento dei crediti, di norma, non superiore al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato (5° anno).

E' prevista l'obbligatorietà della frequenza (pari al 70% del monte ore complessivo, ricomprendendo attività di accoglienza (max 10%) e formazione a distanza (max 20%)), fatte salve eventuali deroghe secondo i criteri deliberati dal collegio dei docenti.

Attenzione alla procedura di attribuzione credito scolastico (art. 11 comma 5 OM 54/2026): il consiglio di classe attribuisce il punteggio del secondo e terzo periodo didattico; quello del secondo periodo è attribuito sulla base della media dei voti assegnati e delle fasce di credito relative al quarto anno della tabella dell'Allegato A del Decreto Lgs 62/2017 moltiplicando per 2 il punteggio in misura comunque non superiore a 25 punti; per il terzo periodo riferimento è alla media dei voti assegnati e alle fasce di credito relative al quinto anno della stessa tabella .

ARTICOLAZIONE dell'esame di Stato:

Art. 20 comma 8 OM 54/2026

L'esame nella seconda prova scritta dei percorsi di istruzione professionale di vecchio ordinamento tiene conto del percorso di studio personalizzato definito nel PFI. La prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale inviata con plico telematico e una seconda parte elaborata dalla commissione in coerenza con i quadri di riferimento definiti dal DM 769/2018.

La seconda parte viene svolta nel giorno stesso o nella giornata seguente secondo quanto deciso dalla commissione in sede di riunione preliminare; le modalità organizzative sono comunicate ai candidati nel giorno della prima prova.

Art. 22 comma 6 OM 54/2026

Il **colloquio** prevede sequenza e contenuti uguali a quelli di tutti i candidati.

Il colloquio può prevedere, su richiesta del candidato, l'esonero da discipline che hanno UDA interamente riconosciute come crediti con formalizzazione nel PFI, in tal caso nella conduzione del colloquio la Commissione terrà conto della possibilità di esonero su tali discipline e contestualizza il colloquio a seconda dei casi.

E' prevista la presentazione, da parte del candidato, anche in forma multimediale, delle esperienze di formazione scuola lavoro come previste dalle linee guida o altre esperienze lavorative maturate dall'adulto su cui operare il confronto, lo sviluppo degli argomenti di interesse multidisciplinare dell'esame sulle discipline previste dal PFI. Se le attività di

formazione scuola lavoro non sono state svolte il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona partendo dalla sua storia professionale e personale.